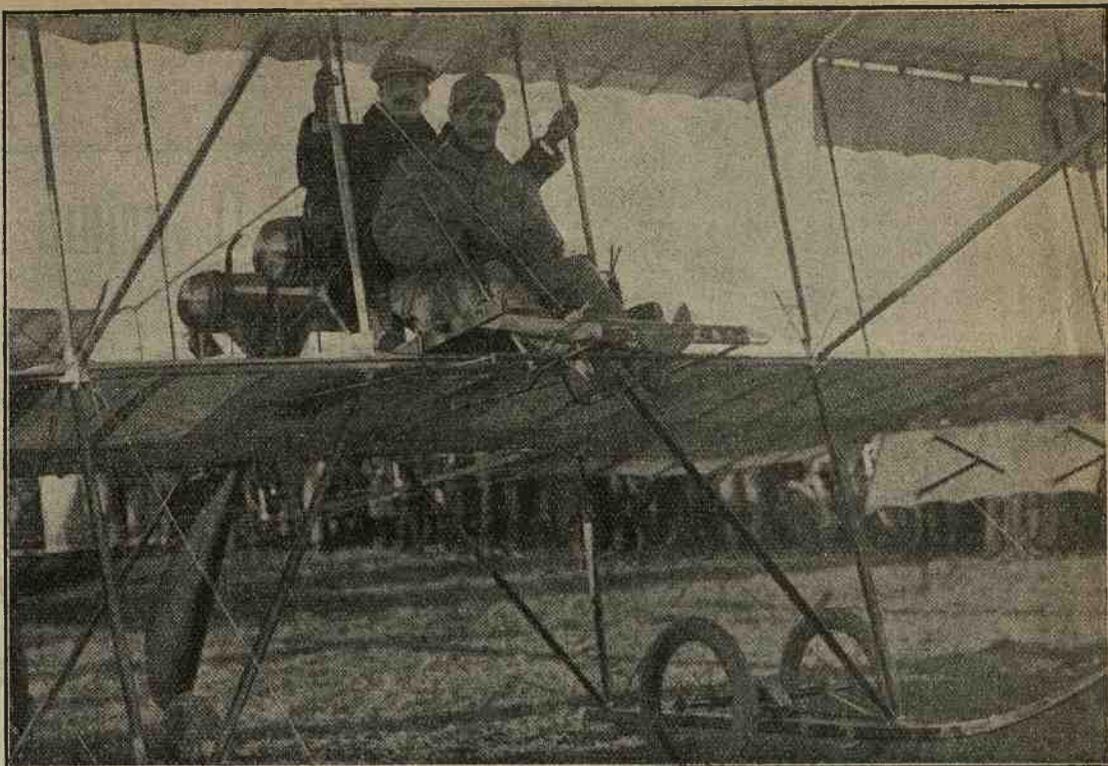


guire per le vie fangose quelli che viaggiano per le vie del sole.

A Salussola-Aviazione.

Salussola è un paese ridente, che leva a piè di una collina verdeggiante la bianchezza d'un suo aguzzo campanile; Salussola-Aviazione è una vasta brughiera, piana e raramente alberata, che si estende per un centinaio di migliaia di metri quadrati, a circa tre chilometri dal paese: qua è sorta in questi ultimi mesi una costruzione di legno, che comprende un *hangar*, un'officina e alcune stanze di abitazione. La costruzione è stamane imbandierata galamente: non cerchiamo di determinare il paese cui le bandiere appartengono: sono bandiere fantastiche, in cui s'accoppiano i colori più vivaci e trionfano le più diverse combinazioni di colore: non hanno, come ogni bandiera che si rispetti, una storia centenaria; ma sono rispettabili perchè hanno un avvenire glorioso: sono le bandiere segnacolo dell'aviazione. non sono però i soli segnacoli che debbono indicare all'uomo che viene dall'alto il luogo ove dovrà discendere: nel mezzo della brughiera, poi che è giunto l'annuncio telegrafico che *Eros* è partito da Mirafiori, è stato acceso un gran mucchio di paglia cosparsa di catrame; ed una spessa nera nuvola di fumo si leva nell'aria, mettendo una nota di colore opaco in questo paesaggio colorito luminosamente. Un paesaggio magnifico:



Eros, con a bordo il nostro direttore, si appresta a compiere il primo volo sul nuovo campo di aviazione. (Fot. Società Ambrosio - Torino).

delle bandiere e della fumata? Non seguono la direzione della linea ferroviaria Santhià-Biella?... L'areoplano diminuisce alla nostra vista, allontanandosi verso il Lago Maggiore... Ma ecco, il pilota si è accorto di tenere una falsa rotta: l'apparecchio si rivolge nuovamente verso di noi ritornando. Aumentiamo la fumata, gettando sul falò nuova paglia e nuovo catrame. La velocità del *Farman* deve essere considerevolissima, poichè esso ingrandisce sullo sfondo del cielo rapidamente; ed in pochi minuti è sul campo.

Quando *Eros* ed il passeggero ch'egli ha trasportato da Mirafiori a qua prendono terra, a mezzogiorno preciso, dinanzi agli *hangars*, i pochi presenti prorompono in un applauso entusiastico, che rompe d'un tratto la pace agreste, solitario, ma fervido coro di vittoria. Il primo areoplano è giunto a recare a Salussola-Aviazione il saluto della capitale piemontese ed è giunto per la celeste via che gli si conviene.

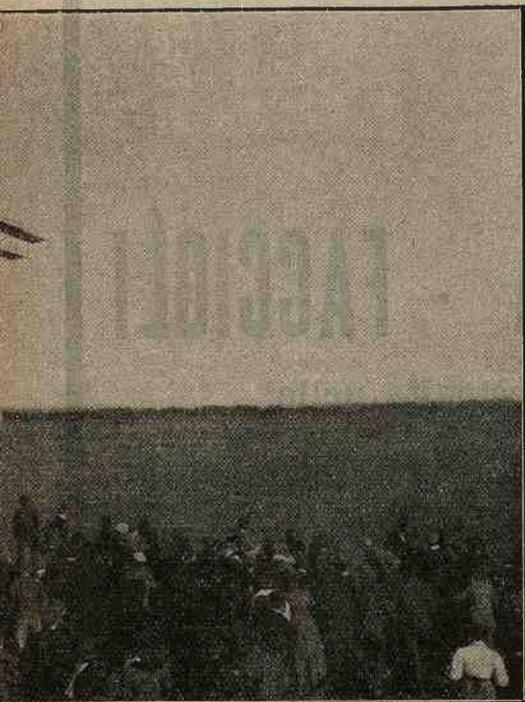
Il "record", italiano di volo.

— Andiamo a colazione! — ha detto semplicemente *Eros*, mettendo piede a terra.

Non aveva torto: al campanile di Salussola suonava il mezzodì; e — afferma chi l'ha provato — una passeggiata di un'ora in cielo è un *vermouth* che non teme concorrenze. Ma è anche un'impresa

che eccita molte curiosità; e il pilota e il suo passeggero si trovarono dinanzi, contemporaneamente, un piatto di risotto e una serie di domande. Del primo si dichiararono soddisfatti; e alle seconde soddisfecero.

— Passato il viale di Stupinigi — mi ha raccontato *Eros* — mi sono rivolto decisamente su Torino, e abbiamo attraversato la città in tutta la sua ampiezza, dalla piazza d'Armi nuova alla Barriera di Milano, volando ad un'altezza di poco superiore ai duecento metri. L'atmosfera era calmissima, e non eccessivamente fredda; il motore funzionava a meraviglia: e il viaggio si presentava in condizioni favorevoli. Appena passato Torino, ci trovammo nella nebbia; ma questa diradò presto, rivelandoci il cielo chiaro e la terra oscura. Per dirigermi, ho seguito la linea ferroviaria. E siamo giunti così felicemente fino a Chivasso. Dopo Chivasso, ci colse il primo incidente, incidente però che non ebbe alcuna conseguenza pel compimento del viaggio: fummo colpiti da alcune interrotte violentissime raffiche di vento, che inclinarono l'apparecchio e lo fecero discendere, a sbalzi, di parecchie decine di metri. Passavamo di fronte all'ampio sbocco della valle d'Aosta; e comprendemmo che quelle che c'investivano erano le correnti che agitano sempre l'atmosfera in quel punto. Esse erano così violente,



Aviazione. Il velivolo di Eros col cav. Verona. (Fot. Società Ambrosio - Torino).

l'autunno ha seccato le erbe della brughiera e i cespugli, tramutandone il verde, di cui non rimangono tracce, in una tinta giallastra, densa; ma verdi ridono ancora, prossima, la collina di Salussola, e lontane le colline di Biella; da due lati la pianura si estende a perdita d'occhio: dagli altri due lati, all'orizzonte, s'erge la corona delle Alpi nevate, che rivela, per la limpidezza dell'atmosfera, nettissimi, il candore d'ogni sua cresta, l'ombra cerula d'ogni sua valle; e il sole dell'estate di San Martino effonde su tutto il paesaggio la sua gioia e la sua gloria d'oro.

Sul campo, dinanzi all'*hangar* sono raccolti, in attesa, il signor Guido Piacenza, l'ing. Maffei, l'ing. Sambuy, l'ing. Cappa Bava, il sig. Erminio Sella... Poco lontane, alcune persone venute da Biella e dai paesi vicini e qualche paesano del luogo attendono anch'essi: attendono, ma scettici, tanto ad essi, nuovi ai trionfi dell'aviazione, pare improbabile la riuscita dell'ardito tentativo.

Un grido di annuncio e di gioia. Nel cielo verso Santhià un occhio acuto ha scoperto una macchiolina nera; e subito tutti gli occhi la cercano; e subito altre voci annunciano di averla scoperta. Si appuntano binocoli, si discute sulla possibilità che si tratti dell'areoplano. E' proprio il biplano, che avanza velocissimo. Ora ne riconosciamo la linea, che va facendosi sempre più distinta, che va rivelando di momento in momento le sue caratteristiche.

L'areoplano avanza verso noi; ma non dritto verso noi; tanto che ci passa dinanzi, a una distanza di qualche chilometro, e prosegue. Il pilota e il passeggero non hanno visto le segnalazioni



La folla attende il volo inaugurale del nuovo campo d'aviazione di Salussola (Biella). (Fot. Società Ambrosio - Torino).

CICLISTI!

Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo Modelli 1910 alla:

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI